

La modifica servirà ad integrare quella preparata dal nucleo funzionamento della sezione I[^], soprattutto per ciò che concerne l'attività e i compiti della sottosezione finanze.

- Nucleo imposte dirette con compiti di sintesi dell'attività degli uffici sottoindicati.
- Sottonucleo dichiarazioni IVA delle cooperative regionali, che fanno capo all'assessorato presso cui è ubicata la sottosezione finanze. Tali dichiarazioni saranno trasmesse al nucleo corrispondente della Sezione I[^].
- Sottonucleo dichiarazioni IVA di prestazioni lavorative effettuate da soci singoli. Anche esse vanno trasmesse alla sezione I[^] dell'ufficio finanze regionale.
- Sottonucleo visto e convalida di atti provinciali in materia finanze e tributi, con compiti di organizzare le intese e gli accordi sugli atti da sottoporre a controllo preventivo. La comunicazione degli atti sottoposti a visto e convalida va fatta per finalità di gestione coordinata generale, alla sezione prima dell'ufficio finanze regionale.
- Sottonucleo esperienze sull'~~accertamento~~ accertamento del volume d'affari in modo innovativo rispetto alla sistematica precedente. Tali esperienze verranno comunicate all'omonimo sottonucleo della sezione prima dell'ufficio finanze regionale.
- Sottonucleo imposte dirette acquisite dalle cooperative dell'assessorato e da inviare alla sezione prima dell'ufficio regionale.
- Sottonucleo imposte dirette acquisite dai soci delle associazioni di cooperative dell'assessorato per prestazioni singole, e trasmesse alla sezione I[^] dell'ufficio regionale.
- Sottonucleo imposte dirette delle cooperative e dei soci da devolvere ad attività sociali, secondo le indicazioni dell'ufficio attività sociali, e trasmesse alla sezione I[^] dell'ufficio regionale.
- Nucleo imposte indirette.
- Sottonucleo imposte indirette delle cooperative e dei soci per attività svolte nell'ambito produttivo, ed inviate alla sezione I[^] dell'ufficio finanze regionale.
- Sottonucleo indicazioni alla sezione I[^] sulla progressiva riduzione dell'imposizione indiretta per lo specifico settore. Si interesserà anche dei risultati degli studi ed esperienze in merito.

- Nucleo evasioni d'imposta e mancate e parziali dichiarazioni IVA.
- Sottonucleo atti istruttori delle evasioni rilevate dal controllore fiscale dell'assessorato, da trasmettere alla Sezione I[^], Nucleo corrispondente. Tali atti istruttori riguarderanno evasioni commesse da cooperative dell'assessorato.
- Sottonucleo atti istruttori da trasmettere al nucleo corrispondente della sezione I[^], e riguardanti le attività produttive dei soci delle cooperative dell'assessorato, prestate singolarmente.
- Nucleo operativo dell'accertamento delle evasioni, compiuto dal controllore fiscale; con compiti di materiale accertamento delle evasioni e delle mancate o parziali dichiarazioni IVA.
Come in ambito provinciale il nucleo operativo avrà la direzione dei reparti della ^{si CUR 218} ~~Polizia di Stato~~ impiegati nell'accertamento fiscale e tributario; esso riceverà le direttive del servizio operativo dai dirigenti dell'ufficio finanze regionale, e le direttive di gestione del personale nelle attività di prevenzione e repressione degli illeciti del settore, dal nucleo corrispondente dell'ufficio sicurezza regionale.
I reparti di controllori fiscali, opereranno per lo accertamento di illeciti fiscali compiuti da cooperative regionali e da soci che espletano la ~~loro~~ loro attività in tali cooperative.
L'accertamento predetto potrà essere effettuato ad iniziativa dei controllori fiscali o su ordine delle autorità fiscali o di loro delegati nella sede regionale, o in quelle distaccate provinciali.
Va ricordato che le autorità fiscali a livello di assessori, parteciperanno al vertice del direttorio dell'assessorato interni difesa regionale, per la fissazione degli obiettivi regionali relativi al settore sicurezza, di cui l'aspetto finanziario ed impositivo costituisce una parte notevole. Parteciperanno inoltre alle riunioni del direttorio dell'ufficio sicurezza regionale e provinciale, i dirigenti dell'ufficio finanze regionale, per concordare le azioni di polizia atte a eliminare le cause che impediscono il regolare funzionamento del sistema fiscale del consorzio regionale.
- Sottonucleo di collegamento del controllore fiscale dello Assessorato regionale con il controllore fiscale degli Assessorati provinciali, per lo scambio di informazioni e di sistematiche di accertamento.

Il sottonucleo curerà anche il collegamento con lo ufficio sicurezza regionale, attraverso la sezione I[^], per le direttive di impiego del personale.

- Sottonucleo ricezione delle direttive per l'attività del controllore fiscale, dalla sezione I[^] ufficio finanze regionale, nucleo operativo.
- Sottonucleo incentivi per l'attività del controllore fiscale, ricevuti dal nucleo operativo della prima sezione, consistenti in premi in denaro o in altri beni mobili o immobili, diretti ad aumentare la produttività del controllore fiscale.
- Nucleo innovazioni della sottosezione finanze presso l'assessorato regionale, con compiti di sintesi e di coordinamento degli uffici dipendenti.
- Sottonucleo innovazioni al sistema operativo del controllore fiscale operante nell'ambito dell'assessorato regionale.
- Sottonucleo innovazioni al sistema amministrativo relativo all'istruzione degli accertamenti tributari.
- Nucleo resoconti e richieste di sviluppo, con il compito di trasmettere alla sezione I[^] nucleo corrispondente i rendiconti delle attività eseguite secondo i piani trasmessi dalla stessa sezione. Le richieste di sviluppo potranno riguardare diversi e maggiori incentivi per il controllore fiscale, la programmazione di studi ed esperienze particolari, il finanziamento per l'acquisto di particolari strutture tecniche, le maggiori spese per il pagamento del personale e per il funzionamento e per il funzionamento degli apparati a disposizione.
- Nucleo schemi di sviluppo riguardanti il settore dell'assessorato, con il compito di ripartire tali schemi fra le unità componenti la sottosezione finanze, al fine della trasmissione dei valori di piano all'unità corrispondente.
- Nucleo piani di sviluppo ricevuti dal nucleo corrispondente della sezione I[^], per la distribuzione alle unità della sottosezione al fine della loro attuazione, e con il compito di acquisire i valori di piano che le stesse unità trasmetteranno, per la loro sintesi nel piano della sottosezione finanze.

MINISTERO FINANZE + TESORO

DIREZIONE GENERALE DELLE FINANZE.

Divisione I[^]. - Predisposizione del funzionamento tecnico e pianificazione economica.

- ~~Settore~~ CENTRO MACRO

- Ufficio direttive della divisione.

- Sezione funzionamento della divisione I[^] della Direzione Generale finanze, per ciò che attiene alle funzioni di coordinamento nazionale, che comportano la devoluzione ai consorzi regionali di imposte pagate dalle regioni maggiormente sviluppate economicamente, e il prelievo di tale imposizione dai consorzi regionali per la predetta ripartizione della ricchezza nazionale. Il coordinamento riguarderà poi tutte le altre funzioni che sono svolte dai vari uffici della divisione I[^]. ~~Fixxxx~~ La sezione apporterà allora quelle modifiche al funzionamento tecnico ed amministrativo che migliorano il servizio finanze in campo nazionale.

• Sottosezione variazione delle competenze della divisione I[^] della D.G. Finanze, che si rendono necessarie per il miglioramento dell'organizzazione nazionale del Ministero Finanze Tesoro, D.G. Finanze. La sottosezione dopo l'analisi delle competenze della divisione I[^], procederà ad effettuare studi ed esperienze per la modifica di tali competenze.

La modifica delle stesse sarà trasmessa alla divisione Ia) della D.G. coordinamento dei piani regionali del Ministero del Bilancio, per la valutazione delle conseguenze di P.E. che comporta tale variazione.

• Sottosezione accordi interregionali sulla variazione delle competenze della prima divisione della D.G. Finanze, al fine di apportare in sede regionale quelle modifiche al sistema del prelievo fiscale, che si rendono necessarie per l'analoga modifica in ambito operativo nazionale. Ciò perché la pianificazione economica nazionale può essere influenzata dalla variazione della distribuzione delle risorse tra i vari concorzi regionali.

- Sezione innovazioni apportate dai soci o da gruppi di soci, al funzionamento tecnico ed amministrativo della D.G. Finanze; tali modifiche quindi saranno concepite al di fuo-

ri dell'organismo istituzionalmente preposto alle innovazioni del funzionamento della D.G. predetta. *Ad H. S. 1*

- Sezione imposte dirette, con compiti di coordinamento e di sintesi dell'attività espletata dagli uffici componenti.
- Sottosezione dichiarazioni IVA acquisite dalle sottosezioni finanze e riguardanti le cooperative nazionali. L'attività del ~~XXXXXXX~~ sottosezione servirà per la analisi del volume d'affari delle cooperative nazionali, utile per la determinazione del reddito di tali cooperative.
- Sottosezione dichiarazioni IVA di soci di cooperative nazionali per attività lavorative prestate singolarmente.
- Sottosezione accordi interregionali per l'adozione di una uniforme sistematica di rilevamento del volume d'affari attraverso le dichiarazioni IVA.
- Unità visto e convalida preventivi di alcuni atti della amministrazione finanziaria, compilati dagli uffici intendenza di finanza regionali, al fine dell'attuazione del coordinamento nazionale. Tale unità si interesserà anche degli accordi interregionali sugli atti da sottoporre a visto e convalida, *per conto solo e fuori del 1° Centro IVA/PA.*
- Sottosezione studi ed esperienze sull'accertamento del volume d'affari di soci e cooperative, al fine dell'impiego di una sistematica sempre più adeguata all'evoluzione del processo produttivo. ~~proprio per realizzare un sistema di accertamento del volume d'affari dei redditi~~ Tali studi saranno confrontati con quelli compiuti nei vari consorzi regionali, per concordare un complesso di criteri regolatori dell'accertamento del volume d'affari dei soggetti economici.
- Sottosezione soggetti dell'imposizione del consorzio nazionale, con funzione di individuare i medesimi nella loro variazione di livello secondo la variazione della dimensione produttiva di impresa.
- Sottosezione parametri di tassazione diretta in relazione ai redditi posseduti; avrà il compito della determinazione delle aliquote proporzionali di tassazione e di limitata progressività per gli importi da destinare ad attività sociali.
- Sottosezione accordi interregionali sui livelli di tassazione, che dovranno essere articolati secondo le funzioni degli organi di coordinamento. Infatti la limitata progressività sui redditi, da cui derivano le somme da destinare ad attività sociali, potrà essere prevista per livelli minori di reddito posseduti da cooperative nazionali.

① + 44 Bis ② R

- Sezione Attività sociali
- Sezione registro delle cooperativensazionali che fanno capo al Ministero finanze tesoro. Si tratterà come in ambito regionale delle imprese cooperative Istituti di credito e finanziarie nazionali, tra le quali alcune saranno incaricate dell'amministrazione degli uffici della direzione generale Finanze, della direzione generale Tesoro e della Direzione generale coordinamento piani regionali del Ministero del Bilancio (DGCPMin.), nonché della direzione generale mobilità.
La dimensione nazionale di tali cooperative istituti di credito, sarà determinata dall'ammontare del capitale sociale versato, dal numero dei soci e dalla distribuzione sul territorio nazionale degli organi di tali organismi economici, in modo che la loro presenza sia distribuita in regioni diverse dei settori nazionali o dello stesso settore nazionale.

Gli accordi potranno riguardare anche la fissazione di aliquote diverse da regione a regione, di tassazione diretta, proprio in relazione alle diverse situazioni economiche delle regioni.

- Sottosezione imposte dirette riscosse da cooperative nazionali e da soci di cooperative nazionali, attraverso le sottosezioni finanze presso i vari Ministeri.
- Sezione devoluzione imposte dirette.
- Sottosezione imposte dirette dei consorzi regionali, devolute al consorzio nazionale in base alle leggi finanziarie che prevedono le percentuali di devoluzione per ogni regione, in base al livello di reddito procapite posseduto.
- Sottosezione imposte dirette da devolvere ai consorzi regionali secondo le percentuali stabilite con legge nazionale. Tale devoluzione sarà maggiore per le regioni in via di sviluppo, per le quali è in atto una trasformazione complessa dei processi produttivi e di sviluppo.
- Sezione imposte indirette, con compiti di coordinamento e di sintesi delle unità componenti.
- Sottosezione imposte indirette riscosse da cooperative nazionali o da soci di cooperative nazionali, per attività produttive prestate nell'ambito di tali cooperative.
- Sottosezione imposte indirette devolute dai consorzi regionali, secondo accordi interregionali predisposti dalla sottosezione.
- Sottosezione progressiva riduzione della tassazione indiretta, con il compito di effettuare studi ed esperienze sulla possibilità e sulla opportunità di tale riduzione per una maggiore funzionalità dell'amministrazione finanziaria.
- Sezione evasioni d'imposta e accertamento della mancata o parziale dichiarazione IVA.
- Sottosezione accertamento delle evasioni d'imposta delle cooperative nazionali o dei soci di cooperative nazionali per prestazioni singole.
~~Il~~ La sottosezione avrà la funzione di riunire gli atti istruttori compiuti dalle sottosezioni finanze presso i vari Ministeri e presso gli uffici finanze regionali. Tali atti istruttori deriveranno dalle attività dei controllori fiscali delle sottosezioni finanze.
La sottosezione potrà così fare un bilancio generale delle evasioni compiute da cooperative nazionali o da soci di cooperative nazionali, al fine di predisporre le misure più idonee per fronteggiare le violazioni alle leggi finanziarie.